

Quando l'arte si sposa con l'industria

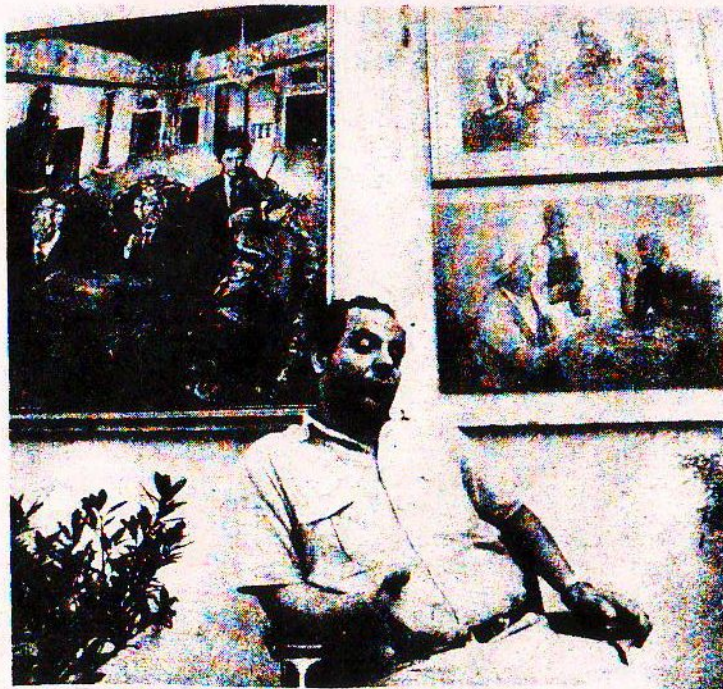
di TULLIO CICCARELLI

Insolito spotalizio tra le palanche di alcuni industriali genovesi e quaranta opere pittoriche.

Ma di che, in effetti, si tratta? Venerdì dalle ore 19 in poi nei saloni dell'Hotel Savoia Majestic a Genova tre signori, e precisamente Bacci, Saccone e Robusti, dando vita alla società Bunkers e Eurobunker hanno stabilito di convocare il pittore-scrittore Vincenzo Guerrazzi le cui quaranta opere faranno luce e ala alla cerimonia inaugurale.

Il trio delle palanche ritiene che al posto delle ormai superate conigliette seminude scultellanti tra cibi e tavole, è molto più salutare e produttivo mostrare quadri, insomma esporre l'esercizio dell'ingegno e della cultura.

Appunto il ribelle Guerrazzi, il quarantenne di origine calabrese che ha scompaginato con i suoi libri i sonni ed i sogni della ufficialità culturale italia-



Vincenzo Guerrazzi

na si presenta (dopo i consensi ottenuti in varie parti dello Stivale) a Genova con un grande album cromatico aperto sui temi, le tesi della natura, della società.

Padrone di una salda tecnica, il pittore (già operaio all'Ansaldo) farà vedere al pubblico le ultime composizioni che entrano direttamente nel mondo della realtà e della pura invenzione.

Soprattutto la serie dei nudi femminili con il gusto di una estrema eleganza formale, con il caldo dei corpi che parlano alle cose stabiliranno il punto focale della esperienza espressiva di Vincenzo Guerrazzi.

Le donne del pittore saranno così le ambasciatrici di punta di questo originale matrimonio. Ma anche alcuni paesaggi, scorci illuminanti della vita contadina, allegorie politiche, personaggi in bilico tra il sogno e l'immediatezza del reale daranno alla iniziativa del «trio» genovese un significato parti-

colarmente vivo e vivace.

Guerrazzi che tra l'altro dirige a Reggio Emilia la casa editrice «La ciminiera» (ha pubblicato testi di Carlo Cassola, Luigi Compagnone, Aldo De Jaco, Mauro Sanese, Claudio Bernieri ed altri) sta preparando in questi giorni per la televisione una specie di rubrica in cui l'asse portante sarà formato dalle lettere d'amore.

L'eroticismo epistolare (un genere che aveva tutta l'aria di essere in penombra) tornerà così in primo piano.

La mostra di Guerrazzi che si muove venerdì 16 ottobre nell'ambiente dell'imprenditoria portuale nasce con le carte in regola.

Alla vernice della Società di Saccone, Bacci e Robusti si sta già sviluppando un'ondata di curiosità e gli organizzatori affermano che saranno presenti uomini dell'industria, della finanza, della politica e naturalmente esponenti del mondo culturale italiano.